
Il Mito Della Perfezione Fragilita E Bellezza Nei

La clinica delle persone

L'impresa topologica di Jacques Lacan

La bellezza della fragilità

Il panico ospite imprevisto

A tavola con la mindfulness

Diventare terroristi

Una stanza tutta per me

Adolescenti navigati

Ascoltare il presente

Il dramma del perfezionismo sociale e morale

La forza delle formiche

Nelle mani della gravità e del caso

Soffro dunque siamo

Al di là delle parole

Ecologia della mente e sviluppo psichico

Oggetti invasivi

SFamami

Dalla rabbia alla gentilezza

Verso una clinica e una metapsicologia allargate

Mangiare solo pensieri

Lo psichiatra e il sesso

Nello spazio del lutto

Individualità e gruppalità

Famiglie in crisi

La regolazione del terapeuta

Sul bordo del caos

Divenire genitori e divenire figli

Terapia EMDR e trauma complesso

Il mito della perfezione. Fragilità e bellezza nei disturbi del comportamento alimentare

Ripigliati!

Essere neonati

Il disagio dell'inciviltà

Per non cadere nel vuoto

Raccontami una storia

Diventare padre
Quel che resta del sacro
Evaporazione del Padre
Sintomi della normalità
La voce di Else
Biografia fluttuante di un'analisi

*Il Mito Della
Perfezione
Fragilità E
Bellezza Nei*

*Downloaded
from
intra.itu.edu
guest*

MILLS LILIA

La clinica delle persone
Mimesis
La clinica delle
dipendenze è una pratica
complessa,
appassionante, faticosa.
Ma è anche molto più di
tutto questo: è il

confronto - a volte brutale
- con questioni comuni a
ogni essere umano. Come
ci ritroviamo imprigionati
in comportamenti,
posizioni relazionali e
narrazioni da cui non
riusciamo più a uscire? E,
più profondamente, come
attraversiamo le fasi di
cambiamento della nostra
vita e le parentesi di
instabilità che ne

conseguono? Questo libro,
frutto di diversi anni di
esperienza sul campo e di
insegnamento, propone
delle mappe innovative
per orientarsi nel
paesaggio delle
dipendenze. La teoria del
caos, la terapia narrativa,
la teoria dei sistemi
complessi e una visione
ricorsiva del tempo sono il
filo rosso che guiderà il

passaggio dalla teoria alla pratica, dalla classificazione ai modelli di intervento, dall'epistemologia ai numerosi casi clinici.

L'impresa topologica di Jacques Lacan Mimesis

L'anoressia pone una questione etica, nella misura in cui espone il soggetto a dilemmi fra pulsioni di crescita e desiderio di perfezione, tra difesa della vita e ricerca d'emancipazione, tra un insaziabile bisogno di relazioni e la cura di un'autonomia narcisistica. Il rifiuto del cibo esprime

l'incerta reazione adolescenziale alle sorprendenti esperienze della pubertà, in cui emergono possibilità promettenti e sviluppi minacciosi. Imbrigliato in una situazione-limite e assediato da rischiosi conflitti di senso, chi soffre di disturbi alimentari elabora una propria visione del mondo e insegue un ideale normativo, giustifica le proprie valutazioni morali e difende una certa immagine di bene e di salute. Il volume delinea l'organizzazione valoriale

che ruota attorno alla paura di aumentare di peso, svolgendo una serie d'indagini preliminari: l'analisi delle opzioni morali veicolate indirettamente dalla psicoterapia e dalla psichiatria, le narrazioni mitiche che influiscono sulle cornici simboliche personali, l'esame di alcuni testi cinematografici sull'ambiguità semantica del pasto, le alternative concettuali ben note alla filosofia e alla teologia (i dualismi mente/corpo, norma/desiderio,

ragione/passioni, sesso/genere). Attraverso e nonostante i sintomi, il soggetto tenta, in forme pericolose e aggressive, di prendersi cura di una sofferenza profonda, facendo di sé un'opera degna, in cui la dolente verità del corpo emaciato possa comunicare una nuova figura di bellezza. Il disturbo alimentare svela così la componente estetica dell'esperienza morale.

La bellezza della

fragilità Edizioni Centro Studi Erickson

Il libro parla dell'influenza

della personalità dell'analista sul paziente. Questa traccia mi ha condotto a visualizzare le personalità molto diverse dei miei analisti, ricordando commenti inattesi, che rivoluzionarono il mio modo di comprendere la vita, condotte inaspettate, che hanno resuscitato frammenti della mia infanzia e rimodellato l'universo delle mie relazioni. Tali esperienze sconcertanti mi hanno indotto a percorrere i sentieri formativi della personalità dell'analista:

la sua storia, il suo umore, le influenze transgenerazionali insospettite, avvalendomi della biografia di un autore importante come Bion, di un'esperienza clinica insolita, di una supervisione modellata da un lascito transizionale. Riprendendo una nota del BCPSG (2010) sui fattori di cambiamento in psicoterapia, aggiungo alle poche interpretazioni folgoranti che riassettono la coscienza esplicita, ai comportamenti inaspettati, che modificano la Conoscenza

Relazionale Implicita, l'influenza della personalità dell'analista, che comprende e rende speziati tutti gli altri interventi. La storia centenaria che vede passare la personalità dell'analista dall'estromissione dalla cura a protagonista della cura stessa apre il libro, tracciando una mappa curiosa.

Il panico ospite imprevisto
Mimesis

Il Regista controlla la vita della signora B. La adula, la seduce, la deride. Le sue istruzioni pervadono

ogni aspetto della sua vita, comprese le sue sessioni analitiche, durante le quali suggerisce cose pericolose che la signora B. dovrebbe dire e fare. Attraverso una raccolta di saggi su casi esemplari, il celebre psicoanalista Paul Williams – già autore, fra gli altri, dei romanzi *Il quinto principio* e *Feccia* – riesce a raccontare il nucleo essenziale del trattamento psicoanalitico di gravi disturbi emotivi.

A tavola con la mindfulness Mimesis

Dopo un lungo periodo di

oblio, la pubblicazione di saggi sul perfezionismo e il fiorire sul Web di siti di psicoterapeuti che offrono il loro aiuto per sormontare il problema, attestano che il fenomeno è in crescita come peraltro tutte le forme di disagio psichico. L'esame della pubblicistica, però, pone di fronte al fatto che il perfezionismo è malinteso: dagli psichiatri perché, sulla scorta del DSM-V, lo etichettano tout court nell'ambito del DOC (disturbo ossessivo-compulsivo), che è una sorta di notte nella quale

tutte le vacche sono nere; dagli psicologi cognitivo-comportamentali perché lo riconducono univocamente ad una serie di convinzioni errate che i soggetti hanno su se stessi e sulla vita e li inducono a prefiggersi obiettivi irrealizzabili. Comune agli psichiatri e agli psicologi clinici è, poi, la distinzione tra perfezionismo sano e perfezionismo patologico, il cui scopo implicito è di sottolineare che se, nel nostro mondo, le richieste di prestazioni – rivolte a studenti, lavoratori,

casalinghe, manager e professionisti – sono elevate, alcuni le recepiscono e le realizzano in termini ragionevoli, altri le esasperano e le drammatizzano fino a diventarne schiavi. Un altro limite della pubblicistica è la sua insistenza quasi univoca sul perfezionismo sociale, che comporta il bisogno ossessivo di acquisire conferme dall'esterno, relegando nell'ombra il più diffuso e insidioso perfezionismo morale, che obbliga l'individuo a

vivere per scampare ad una disconferma interna. Il revival pubblicitario sul perfezionismo, in breve, è un festival di banalità perché prescinde dall'adottare un punto di vista psicodinamico, l'unico che può rendere conto della complessità, dell'eterogeneità e della drammaticità del fenomeno. Adottando tale punto di vista che, peraltro, postula un radicale cambiamento concettuale sulla struttura dell'apparato mentale, questo saggio mira a fare un po' di chiarezza.

Diventare terroristi

Mimesis

Ogni percorso di cura è una elaborazione del lutto. Il lavoro del lutto è uno snodo centrale del continuo rimodellamento del funzionamento psichico in cui consiste lo sviluppo. L'autrice lo interpreta come l'attività dell'apparato psichico tesa a dare significato alle vicende dell'esistenza, particolarmente necessaria e vitale per il compito, che coinvolge ciascun individuo e ciascun gruppo, di trasformare i traumi,

individuali e collettivi, come la pandemia che stiamo vivendo in questi giorni. L'individuo, come il gruppo, e la comunità hanno necessità di modellare e rimodellare il proprio funzionamento in vista della elaborazione dei traumi, pur attraverso le continue oscillazioni tra stallo melanconico e reazione violenta e rabbiosa. Il lavoro del lutto è a fondamento tanto della soggettivazione quanto del nesso sociale, infatti può contenere un'astiosa reazione immunitaria e

avviare la pensosità, può restituire al singolo la parola, forse perfino quella politica, e al gruppo le sue risorse trasformative.

Una stanza tutta per me

Mimesis

Da decenni il DSM (Diagnostical and Statistical Manual of Mental Disorders, giunto alla sua quinta edizione), elaborato da psichiatri americani, è la Bibbia di gran parte degli specialisti in Occidente. Esso è considerato la vetta della psichiatria scientifica in campo diagnostico. Sergio

Benvenuto smonta pezzo per pezzo questa pretesa di scientificità, denunciandolo come “manuale Cencelli” delle correnti psichiatriche americane, frutto di compromessi politici e ideologici. L'autore focalizza la sua demistificazione in particolare sulla valutazione dei disturbi a carattere sessuale (perversioni, transessualismo, disfunzioni sessuali), criticandone la pretesa di essere un metro di giudizio medico sui

comportamenti e i desideri sessuali. Scritto allo stesso tempo in modo leggero e rigoroso, il presente volume situa dibattiti in apparenza di tipo specialistico nel cuore delle grandi battaglie per i diritti civili, della mutazione del costume, del nuovo ruolo della donna nella società. Di fatto prosegue ai giorni d'oggi la storica critica di Foucault al trattamento della follia nei secoli scorsi. *Adolescenti navigati* Mimesis Genitori, insegnanti,

educatori e psicologi possono trarre da questo percorso in quattro passaggi dalla rabbia, ai sentimenti, ai bisogni e alla richiesta gentile, una concezione innovativa e paritaria dei rapporti interpersonali e educativi utile da applicare nel quotidiano per migliorare le relazioni. Questo libro aiuta a cambiare le idee inerenti l'utilizzo di comportamenti aggressivi, che possono essere sostituiti da modalità efficaci di espressione dei propri bisogni e vissuti emotivi,

comunicati con assertività, empatia e gentilezza. Quando siamo stanchi o stressati ci arrabbiamo pensando di ottenere più velocemente ciò che ci serve, invece la rabbia complica le relazioni: a volte ferisce l'identità di chi la subisce e lascia insoddisfatto di sé chi si è comportato con prepotenza. Riconoscere che forme di maltrattamento psicologico come deridere, criticare, offendere, punire, ricattare sono modalità prevaricanti che vanno

sostituite con modi rispettosi: ascoltare, lodare, incoraggiare, riconoscere, comunicare con empatia, dare fiducia. Migliorare i rapporti in famiglia, a scuola, nei contesti sportivi e sociali è possibile. Alla violenza c'è sempre un'alternativa.

Ascoltare il presente

Mimesis

Dina Vallino offre un'analisi approfondita dell'opera di Esther Bick, volta a far emergere la sua originale, ma spesso trascurata, concezione del neonato. Attraverso un'attenta lettura dei suoi

scritti, Vallino ricostruisce l'ideazione, a partire dall'osservazione, dei concetti di auto-contenimento, seconda pelle e adesività, mostrandone l'evoluzione concettuale negli anni. Il saggio, a oggi rimasto inedito, viene pubblicato insieme a una nuova traduzione della conferenza di Esther Bick del 1975 e a passi salienti del suo insegnamento orale del 1970 e del 1977. L'edizione è arricchita dalla traduzione di tre importanti scritti di Donald Meltzer che

gettano nuova luce sulle nozioni di identificazione adesiva, looping e punto-morto.

Il dramma del perfezionismo sociale e morale Mimesis

La topologia è, secondo Jacques Lacan, una delle quattro discipline indispensabili per la pratica della psicoanalisi (insieme alla linguistica, alla logica e alla filosofia). Spesso ingiustamente considerata come una parte trascurabile, tardiva o, addirittura, residuale del suo insegnamento, la topologia è stata, invece,

un costante riferimento dell'avventura intellettuale di Lacan. Lo dimostra il suo originale sforzo di studiare topologicamente alcuni fondamentali concetti psicoanalitici quali l'inconscio, la soggettività, la mancanza, il desiderio, la pulsione, la sessualità, l'oggetto a e, soprattutto, i tre registri dell'esperienza (Reale, Simbolico e Immaginario). Il volume introduce le modalità con le quali lo psicoanalista francese si è servito della topologia delle superfici (il nastro di

Moebius, il toro, il cross-cap, la bottiglia di Klein) e della teoria dei nodi approfondendo la manipolazione del nodo borromeo e della sua riparazione, le catene e le trecce.

La forza delle formiche Mimesis

A partire dall'analisi della rappresentazione teatrale dell'opera di Arthur Schnitzler La signorina Else, messa in scena da Federico Tiezzi al Piccolo Teatro di Milano, il gruppo di ricerca "Teatro e Psicoanalisi" del Centro Milanese di Psicoanalisi,

presenta una riflessione intorno ai temi evocati dalla novella e dalla pièce: lo sviluppo dell'identità, il femminile, l'adolescenza e il corpo, la vergogna, il trauma e il potere. Fa da cornice lo spirito fin de siècle nel quale si sono mossi contemporaneamente sia Schnitzler che Freud, così vicino al clima attuale altrettanto segnato da guerre e contraddizioni, che ha favorito la nascita e lo sviluppo del pensiero moderno. In questo lavoro la psicoanalisi e il teatro mettono in parola – oltre

che in scena – la profondità delle contraddizioni, dei conflitti e delle sofferenze umane, intrecciando contributi di psicoanalisti a quelli di personaggi della cultura, tra cui Renata Colorni, Federico Tiezzi e Anna Piletti.

Nelle mani della gravità e del caso

Mimesis

L'adolescenza è sempre stata vista come un'età problematica, portatrice di conflitti a volte violenti e difficilmente governabili. Al Centro Milanese di Psicoanalisi si è costituito

da molti anni un gruppo di analisti interessati a prendere privatamente in cura adolescenti con difficoltà economiche, collocati in comunità o provenienti da famiglie multiproblematiche. Il gruppo si pone come obiettivo la ricerca. Una ricerca che parte dalla necessità di uscire dal territorio "classico" e avventurarsi in un territorio impervio e sconosciuto "alla periferia dell'analizzabile", ma ricco di aperture su nuovi scenari. In tale contesto la competenza psicoanalitica

può essere spinta verso nuove declinazioni. Questa esplorazione di frontiera ha ricadute importanti sulla tecnica dell'analisi, non solo degli adolescenti. È di Giuseppe Pellizzari l'idea originaria di pubblicare sotto forma di manuale i frutti del lavoro del gruppo da lui voluto e a lungo coordinato, per proporre quello che si è imparato, rendendolo fruibile, grazie ai numerosi esempi clinici, per tutti gli operatori che, specie nelle strutture pubbliche, si trovano a fronteggiare quella che

appare come un'emergenza difficile e complessa. Nello stesso tempo è parso opportuno proporre anche le problematiche tecniche e teoriche che si incontrano inoltrandosi in questi territori periferici e marginali, ma tali da costituire il futuro della psicoanalisi stessa.

Soffro dunque siamo

Mimesis

L'aumento dell'infertilità e delle nascite pretermine, le nuove tecniche di procreazione assistita, le famiglie omogenitoriali, la monogenitorialità, la

maternità surrogata sono solo alcuni dei grandi temi che riguardano la perinatalità. Temi che implicano questioni bioetiche, legislative, sociali e antropologiche, ma soprattutto psicologiche, con effetti importanti sui soggetti direttamente (genitori e figli) e indirettamente (operatori sanitari) coinvolti. Date queste premesse, non c'è da stupirsi che la psicologia perinatale stia diventando uno degli ambiti in maggiore evoluzione, che richiede necessariamente

una riflessione sulle sfide in atto, le opportunità da cogliere e le ripercussioni psichiche. Siamo veramente pronti ad accogliere i diversi percorsi che conducono alla nascita, le sofferenze del soggetto e gli effetti che esse causano in noi?

Al di là delle parole

Mimesis

Nell'ambito della pratica clinica, gli psicoterapeuti si confrontano giornalmente con le complesse problematiche che i pazienti portano alla loro attenzione: condizioni psicopatologiche spesso

originate da esperienze occorse in età infantile, traumi di tipo relazionale, disturbi di vario genere. Una volta raggiunta l'età adulta, queste persone tendono a mostrare una maggiore vulnerabilità al trauma, manifestando particolari difficoltà nel gestire le emozioni intense e caratterizzandosi per un'elevata incidenza di sintomi o disturbi di tipo dissociativo. Il presente contributo, frutto dell'esperienza di supervisione e pratica clinica, ha lo scopo di

fornire indicazioni e suggerimenti utili per ottimizzare il lavoro con pazienti affetti da disturbi dissociativi, con particolare riferimento al "PTSD complesso", attraverso l'integrazione di EMDR e della teoria della dissociazione. Il testo è costituito da una prima parte teorica, che illustra i costrutti di "dissociazione" e di "trauma", seguita da una parte pratica che descrive il modello EMDR integrato per il trattamento dei pazienti con sintomi o disturbi dissociativi. Lo

scopo del volume è quello di proporre un contributo originale alla luce del lavoro continuo di supervisione, che nel corso del tempo ha permesso di approfondire e migliorare l'applicazione dell'EMDR in rapporto alle condizioni psicopatologiche.

Ecologia della mente e sviluppo psichico Mimesis Catherine è solo una ragazzina quando cade dalle scale di casa. Il romanzo si apre con questo tragico evento, spostandosi avanti e indietro nel tempo, da un

personaggio all'altro, e abbracciando tre diverse epoche della vita della famiglia. Il racconto segue i protagonisti nella loro crescita, li insegue nel loro animo più profondo e analizza la forza che le diverse generazioni esercitano l'una sull'altra. Catherine, Damien, Erin, Margaret e Rose si muovono fra amore, legami fraterni e rimorso, si trovano a fare i conti con le decisioni prese e a pagare a caro prezzo colpe e inganni inconfessabili. Fin dalle prime pagine del romanzo

il lettore è trascinato in una realtà fatta di amarezza, vissuti personali, verità taciute, segreti e relazioni incestuose in cui le soggettività collidono e si legano a doppio filo. Nelle mani della gravità e del caso è un avvincente racconto che si concentra sul mondo interiore non solo dei singoli membri, ma anche della famiglia nella sua totalità. *Oggetti invasivi* Mimesis Il libro promuove un diverso modo di pensare il lavoro con le famiglie all'interno delle Comunità

educative e dei Servizi per il diritto di visita e di relazione. Partendo dalle loro esperienze sul campo, le autrici raccontano l'ideazione e la sperimentazione del metodo dell'Estensione della Consultazione Partecipata. Il recupero dell'approccio valliniano, nella struttura e nell'impianto, permette di valorizzarne lo sfondo culturale - la concezione del bambino, la sua sensibilità, la cultura del legame mentale - sottolineando al contempo la valenza

politica dei servizi educativi e socio-educativi. Perché nella società di oggi, per affrontare situazioni familiari sempre più complesse, c'è bisogno di interventi che accolgano questa complessità con coraggio, serietà e delicatezza.

SFamami Mimesis
Perché un nuovo libro sui padri? Molto è stato scritto sull'avere un padre, meno sul diventare e sull'essere padre. La paternità è un'esperienza diversa da tutte le altre, unica per ogni uomo e

unica per ogni nascita, che può aprire a gioia profonda ma anche a turbamenti, sentimenti inaspettati, nuove responsabilità, a un diverso senso di sé, e richiede un profondo riassetto psichico. Il volume intende esplorare i processi psichici interiori che portano alla costruzione del senso di essere padre e che abbiamo definito paternità interiore. Il libro è frutto del lavoro di un gruppo di psicoanalisti e psicoterapeuti che si sono riuniti, una volta al mese

per un periodo di circa quattro anni, per studiare la costruzione dell'identità paterna alla luce della loro esperienza clinica (consultazioni e trattamenti psicoterapeutici, osservazione del neonato in famiglia, corsi di preparazioni alla nascita), arricchita dalla discussione intorno a testimonianze letterarie e artistiche.

Dalla rabbia alla gentilezza

Mimesis
L'autrice espone in questo libro il suo metodo di lavoro con i bambini e i

loro genitori. Ci fa accomodare nel suo studio per assistere alle sedute psicoterapeutiche che aiutano i bambini ad affrontare e superare drammi e traumi che non permettono loro di vivere serenamente l'età dell'infanzia. È un metodo che mette i bambini al centro, che parte proprio dai loro racconti. Lo scopo è aiutare il bambino a sviluppare una sua propria personale rêverie e pervenire infine alle sedute senza storia.

Verso una clinica e una metapsicologia allargate

Mimesis

Se la nascita del sacro viene fatta spesso coincidere con quella della religiosità, la sua esclusiva collocazione nell'ambito delle religioni appare semplicistica. L'ambiguità del termine stesso si riflette in parte in quella del concetto di spiritualità che può prescindere da quello di divino, che si tende invece a considerare come sua parte imprescindibile. Che la crisi odierna del sacro sia coincisa con la nascita di nuovi "culti" può far

pensare a uno stretto legame tra i due fenomeni, ma il confine tra sacro e profano è da sempre indefinito. L'avvento della scienza e delle nuove tecnologie ha sicuramente partecipato al processo di desacralizzazione proprio dei nostri giorni. Le neuroscienze hanno inciso profondamente sulla nostra visione della vita, ma più che avere concorso a determinare questo processo hanno obbligato a ridefinire il concetto di sacro. Su questo tema attuale e

affascinante si confrontano in questo libro filosofi, teologi, antropologi e neuroscienziati.

Mangiare solo pensieri

Mimesis

Con Individualità e gruppalità (1987) Diego Napolitani inaugura un paradigma che si propone di oltrepassare, in una circolarità dialogica tra i saperi, le convenzionali dicotomie tra individuo e gruppo, natura e cultura, identità e creatività, risignificandone il rapporto in una tensione reciprocamente

concepitiva e indefinitamente aperta. L'interesse per l'opera, che definisce i concetti di "gruppalità interna" e "universi relazionali", va ben oltre il valore di testo fondativo per la Gruppoanalisi italiana, offrendo quest'ultima come testimonianza attuale di un metodo di conoscenza e di cura dell'umano con-esserci, inteso come "il proprio aprirsi al mondo". La prassi analitica, in questa accezione, diviene autenticamente trasformativa nei contesti

<p>clinici e sociali in cui opera se tutti gli interlocutori si dispongono ad assumere l'incontro</p>	<p>con l'Altro, dentro/fuori di sé, nel doppio versante etico ed estetico</p>	<p>dell'esperienza, ovvero nella sua interezza problematica e potenzialmente creativa.</p>
---	---	--

Best Sellers - Books :

- [Goodnight Moon By Margaret Wise Brown](#)
- [Hunting Adeline \(cat And Mouse Duet\) By H. D. Carlton](#)
- [The Complete Summer I Turned Pretty Trilogy \(boxed Set\): The Summer I Turned Pretty; It's Not Summer Without You; We'll Always](#)
- [The Very Hungry Caterpillar By Eric Carle](#)
- [The Light We Carry: Overcoming In Uncertain Times](#)
- [The 48 Laws Of Power By Robert Greene](#)
- [Too Late: Definitive Edition By Colleen Hoover](#)
- [The Silent Patient](#)
- [Atomic Habits: An Easy & Proven Way To Build Good Habits & Break Bad Ones By James Clear](#)
- [Tucker By Chadwick Moore](#)